

**Vacanze sulla cresta dell'onda**

**Gli antichi romani l'abbellirono con ville, templi e terme lussuose ma oggi la vicinanza con la capitale è diventata un «pericolo» Le case di villeggiatura stanno diventando appartamenti di residenza I prezzi salgono alle stelle e non c'è più il piene di vacanzieri**

# Anzio, da riviera di classe a periferia

È diventato difficile il rapporto tra Anzio e la capitale. Aumentano vertiginosamente i prezzi degli appartamenti al centro, acquistati soprattutto dai romani in cerca della seconda casa, o da quelli che non trovano più posto nella metropoli. Risultato: il pendolarismo dilaga, gli anziani fuggono nella campagna circostante, la cittadina rischia di perdere la sua identità. E il turismo mostra i primi acciacchi.

**BIANCA DI GIOVANNI**

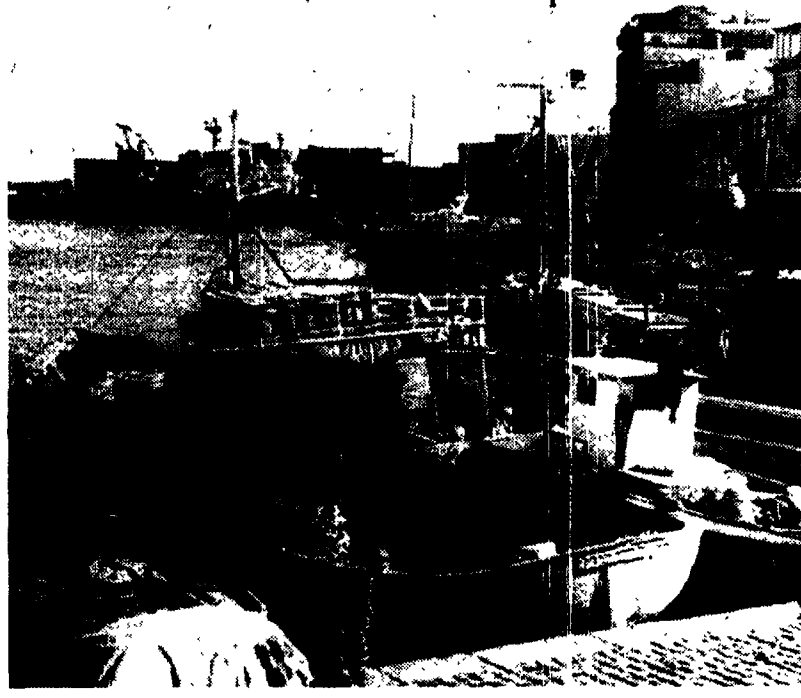
Fin dall'antichità è stata la riviera dei Romani, che vi edificarono ville, templi e terme di cui ancora oggi sono visibili importanti testimonianze. Ma la vicinanza con la capitale, con il trascorrere dei secoli, ha assunto toni di volta in volta differenti. Da «privilegio» vantaggioso, portatore di bellezze artistiche, è diventata a poco a poco fonte di reddito proveniente dal turismo, e ultimamente si sta trasformando in una «minaccia» per l'identità culturale della città.

Stiamo parlando di Anzio, il centro balneare sulla riviera di Ponente, che generazioni e generazioni di romani hanno scelto come luogo di villeggiatura. Parlare del turismo è quasi un destino ineluttabile, quando si tratta di città completamente «soggiogate» al ruolo di agglomerati di «seconda casa» dei cittadini della metropoli che vi si rifugiano in cerca di aria pulita e mare. Ma il rapporto Roma-Anzio è a doppio senso. La maggior parte degli anziani è formata da pendolari, impiegati nella «selva» del terziario romano. Se si escludono gli albergatori, o i gestori di stabilimenti balneari e gelaterie, attivi soprattutto d'estate, la varietà sociale della cittadina appare ridotta. Qualche commerciante, alcuni dipendenti delle industrie circostanti, in particolare la Palmolive, e poi i pescatori.

D'estate il tessuto sociale è completamente stravolto. I residenti da trentamila diventano più di duecentomila nel giro di pochi mesi. L'afflusso, che dura ormai da decenni, ha comportato una vera e propria «evoluzione», soprattutto del centro cittadino. D'inverno le zone intorno al porto non superano i quattromila abitanti.

Le case che si affacciano sul mare sono tutte vuote, serrate, abbassate, portoni serrati. Una città fantasma, che si ravviva un po' nel fine settimana più «tiepido», quando arrivano i romani per brevi «fughe» dallo smog. Gli altri 26 mila anziani c'è da andarci a cercare nella zona circostante, dispersi nella campagna, dove sono «trasbordati», spinti dall'avanzare dei prezzi degli appartamenti «uso vacanza». Per un alloggio nella zona del porto si è arrivati alla cifra da capogiro di tre milioni e mezzo quadrato, prezzo analogo a quello di un appartamento a Roma. Ma ultimamente il fenomeno sta cambiando. «Non sono tutte seconde case quelle che si vendono in centro», dicono a un'agenzia immobiliare. «Molti romani si trasferiscono qui, e poi viaggiano per andare a lavorare». Insomma, i «tentacoli» della metropoli sono giunti fino a più di sessanta chilometri dall'anello anulare, trasformando nuclei cittadini in zone dormitorio. Una «forza centrifuga» spinge fuori dalla città i suoi abitanti, che a loro volta vanno ad occupare altre. E i centri urbani restano «appannaggi» dei pochi che se lo possono permettere.

Se si passa dai prezzi degli immobili a quelli degli affitti, la situazione non si fa più rosea. Nel periodo estivo si toccano i tre milioni al mese per un appartamento di due camere più servizi. Ma quest'anno alla vigilia di Ferragosto erano ancora molti i cartelli che offrivano alloggi in affitto. Da tre o quattro anni a questa parte, infatti, la «macchina» turistica, ben oliata da anni d'affitto, sembra essersi inceppata. I gestori dei bar e i commercianti lamentano un calo negli affari, del resto prevedibile, visti i prezzi



Una veduta del porto di Anzio

delle abitazioni. Molti puntano il dito contro l'amministrazione comunale, che non fa nulla per valorizzare la vacanza offerta dalla località. Secondo alcuni le manifestazioni culturali sono poche e organizzate male. Eppure la giunta ha stanziato trecento milioni per finanziare una stagione di concerti e spettacoli in collaborazione con il comune di Nettuno. Ma forse la vera causa della crisi è da ricercarsi in un cambiamento di mentalità e di abitudini nelle ferie degli italiani. Fin dall'epoca delle vacanze «familiari», che si prolungavano per quattro settimane, oggi i villeggianti preferiscono muoversi in diversi posti, rinunciare all'abitazione, affidarsi a «camping» o a camere d'albergo, che sono diventati più convenienti degli affitti. Nel mese di agosto i venti hotel anziani hanno regi-

strato, infatti, il tutto esaurito. Persino nel più costoso, come il «quattro stelle» Albergo dei Cesari, non c'è una camera libera, nonostante le 200 mila lire a notte da pagare. I due campeggi della città, che offrono un totale di duemila e quattrocento posti tenda, sono al completo. Bianco abbastanza positivo anche per gli stabilimenti balneari, che continuano a godere dello «zoccolo duro» delle famiglie proprietarie di seconde case, e soprattutto degli «eventori della domenica». Insomma, se il mercato immobiliare «boccheggia», gli altri settori dell'«azienda» turistica tengono bene, anche se tutti sembrano temere che se qualcosa non cambierà, forse la «gallina dalle uova d'oro» morirà presto.

Fagocitati dalla vicina metropoli e assediati dagli eserciti

di vacanzieri, gli anziani continuano a ricercare quel senso di comunità cittadina minacciato dall'esterno. Anche se per assistere a uno spettacolo teatrale sono costretti ad andare a Roma, le due sale cinematografiche resistono all'attacco dell'emigrazione forzata. L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha curato diverse pubblicazioni sui reperti archeologici del luogo e, ultimamente, anche un fascicolo, corredato di fotografie e testimonianze storiche, sullo sbarco delle truppe alleate nel 1944. Quasi in «concorrenza» con l'amministrazione comunale, l'azienda ha proposto, poi, una rassegna estiva di balletto, teatro e musica, perché la città viva anche fuori dalle spiagge affollate o dalle gelaterie rimesse a nuovo dopo il lungo inverno.

## Un fiume di alghe gialle minaccia le coste I pescatori senza lavoro

«Forse sta nell'Adriatico e le correnti l'hanno trasportata qui», è lo scirocco che porta i problemi, con la tramontana va meglio. «Non viene dal mare, è l'uomo che fa queste cose». «I vecchi di Ponza dicono che 60 anni fa è successa la stessa cosa. Io non me lo ricordo, ma chissà che sarà, di certo qui il mare non è mai stato così». Per gli abitanti di Anzio e Nettuno la mucillagine arriva da lontano, da qualche posto oscuro, il loro mare non c'entra. Mentre i pescatori, sommozzatori e commercianti dei centri litorali si interrogano sul fenomeno, il fiume di alghe prosegue il suo cammino «minaccioso». Due giorni fa è stato avvistato anche al largo di Ostia, nel tratto di mare che va dalle secche di Tor Paterno al villaggio Tognazzi. Sull'origine e l'evoluzione della sostanza giallastra, che il Lip (Laboratorio di igiene e profilassi) di Roma ha già accertato essere mucillagine, continuano i prelievi dei tecnici e gli esperti del ministero.

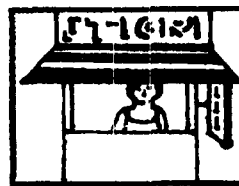
Per qualcuno sono soltanto invenzioni, voci infondate divulgate dalla stampa. «Un quotidiano ha scritto che il mare di Nettuno e Lavinio è pulito, mentre ad Anzio è inquinato. Ma come è possibile in un tratto così breve?», dice eccitato un operatore turistico. Ma a lamentarsi delle alghe non sono in pochi. «È come una colla che si attacca sulle reti e ci impedisce di pescare», dice un pescatore di 72 anni, mentre guarda desolato i pescerecci tutti attraccati al porto di Anzio. «Senza contare le spese che dobbiamo affrontare. Ogni pezza costa 150 mila lire. Quando le tiriamo su, piene di questa fanghiglia, sono tutte da buttare». Per questo i pescatori hanno chiesto un finanziamento al Ministero della Marina mercantile. Da oltre 40 giorni

di 80 pescherecci di Anzio e Nettuno, riuniti nelle tre cooperative «Fanciulla d'Anzio», «La concordia» e «Santi Pio e Antonio», tornano a riva la sera con le stive quasi vuote. E all'asta del pesce, che si tiene sul molo di Anzio ogni giorno alle 16,30, i rivenditori comprano con cautela. La varietà è poca e i prezzi salgono.

Intanto la Usl Rm 35, competente per Anzio e Nettuno, fa sapere che per la fauna marina non ci sono rischi: il pesce è buono, la mucillagine non provoca nessuna malattia agli animali, almeno fino a questo punto. Nel bel mezzo della stagione balneare i dipendenti dell'Unità sanitaria locale tendono a sdrammatizzare, il fenomeno sembra ridimensionato, affermano, sottolineando però, che per i dati ufficiali bisogna rivolgersi al presidio multinazionale che fa capo alla Usl Rm 5. Per il momento per i sanitari della Rm 35 le vacanze possono continuare tranquille, nessun divieto di balneazione, anche se l'effettiva pericolosità del fenomeno sarà rivelata da un'equipe di esperti dell'Assessorato regionale alla sanità e del Ministero della sanità. E il comune di Anzio? Oltre all'impulso di smaltimento, che libera gli scarichi in mare dai rifiuti solidi, è in costruzione un depuratore, che forse entrerà in funzione l'anno prossimo. Ma sui tempi di realizzazione è inutile cercare dai ceti.

Nonostante le previsioni ottimistiche, c'è chi si dispera a Anzio e Nettuno. «Abbiamo piano quando abbiamo trovato le gorgonie morte sotto la mucillagine», dicono i sommozzatori di Nettuno, dove, a loro dire, si trova di tutto, una vegetazione marina ricchissima e suggestiva, sempre che non sia «soffocata» dalle alghe «assassine».

**«Quelli della domenica»**



**Alimentari.** RIPOSATI (Antico fomo-gastronomia), via delle Murate, 8; PANIFICIO TERNANO, via Torre Spaccata, 127; MARCHERITA CONAD, via Ardeatina, 972; CASA DEL PANE, via Tripoli, 49; GATTI (pasta all'uovo), via Nemorense, 211; PANIFICIO SALVI, via Acaia, 60; PARZI (pasta all'uovo), via Tor de Schiavi, 316; ANTONIO, (banco frutta), piazza del Crocifisso, via Prnestina, 289; IL MAGO DEL PANE, via di Torre Morina, 43; RUGHETTI, via Monteverde, 98; BOLDRINI (panificio), via dei Genovesi, 11; ATTIANI, via Panico, 65; MINIMARKET ANGELO, via Baldisera, 68 (Ca'albertone); IL FORNAIO, via degli Stradivari, 27; ALIMENTARI CATALDI, via Mizza, 5 (Rebibbia).

**Abbigliamento.** OLIVERI BOUTIQUE, viale Aventino, 90; SEGATORI (magliette-cappelli), piazza Trevi, 103; MIRAGE, via delle Murate, 89; FATINA, piazza Trevi, 98; RED & BLUE, via Due Macelli, 57; DA ROMA, via delle Murate, 91; BENY, piazza Trevi, 95; FEMME SILENTINA, via Sistina, 75/A; IL BAZAR DI PERLA, via del Lavatore, 34; CROMA, via di Propaganda, 15; NEPERTI (abbigliamento), via della Pietra, 89.

**Pelletterie.** FELLINI, via del Corso, 340; KI KO KU, via dei Crociferi, 23; EXCELSIOR GALLERY, via Veneto, 112.

**Foto-Optica.** COLUCCI, via dei Crociferi, 29.

**Bar-Tabacchi.** CRISTINA (tabacchi), via del Lavatore, 54; MARONGIU (tabacchi), via S. Vincenzo, 23; STELLA (bar-tabacchi), via del Teatro Marcello, 42; ERCOLI (bar tabacchi), via della Conciliazione, 31; BAR TABACCHI, fermata Metro Colosseo, piazza del Colosseo, 22.

**Gelaterie.** MARRACCINI, via delle Murate, 91; PALOMBINI, via delle Murate, 10; SANASI, via dei Crociferi, 4; GIOIE ANTICHE, piazza di Pietra, 42; BERTONATI (coralli-camme), via dei Pastini, 18/A; CAMMEI BLACK (coralli-camme), via dei Lucchesi, 28; ENNI MONACO (gelateria), via dei Pastini; HORVATH (gelateria), via V.E. Orlando, 51.

Articoli regalo. VENASCI

(giocattoli), via del Lavatore, 87; IL TUCANO, via dei Crociferi, 8; AL BAROCCO, via delle Murate, 18; MAJA, via della Cuccagna, 3 (p.zza Navona); AL SOGNO (giocattoli), p.zza Navona, 53.

**Arredamento-elettrodomestici.** VILLAGGIO DELL'ARREDAMENTO, via Monteforte, 32; GRANDI MAGAZZINI ELETTRODOMESTICI, via Acqua Bulicante, 45; CITTA' DEL MOBILE ROSSETTI, via Salaria km. 19.600; SALONE DEL MOBILE, via Cristoforo Colombo, 448; ITALPARATI, via Monti Tiburtini, 66; MAGAZZINO MOBILI FELICI, via Casale Lumbroso, 131; LUCARELLI (ferramenta-casalinghi), via del Lavatore, 89.

**Souvenir.** MARIANO, piazza Ara Coeli, 7; BRANCALEONI, largo Corrado Ricci, 29; SOUVENIRI, via Meganapoli, 9; FOTO PER, via Meganapoli, 87; CRISTAL CENTER, largo Pietro di Bracciano, 24; ISABELLA, via dei Crociferi, 27; MURANO ARTE, piazza Albania; MURANO GLASS, viale Aventino; MINO, via San Vincenzo, 13; TREVI, piazza Trevi, 82; BOTTEGA D'ARTE (stampette), piazza Trevi, 84; COMANDINI, via Borgo Pio, 64; TOSTI, piazza Città Leonina, 8.

**Bar-Gelaterie-dolciumi.** ICEBERG, via della Pisana, 183; BAR DELLA ROTONDA, piazza della Rotonda; IL CANDITO, via Veneto, 32; LE PALME, via della Maddalena; FONTANA DI TREVI, piazza Trevi, 90; BAR DELLE NAZIONI, via Veneto, 97; CORSO BAR, piazza del Gesù; GELARTE, viale Etrusco, 87/C; GELARTE, piazza Istria, 14; SWEET ITALY (dolciumi), via del Lavatore, 45; SWEET ITALY (dolciumi), via del Corso, 370; SWEET ITALY (dolciumi), via Ottaviano, 107; TOY'S BAR, via Laurina, 32; AL TRE TARTUFI (gelateria), p.zza Navona, 27; PINK BAR, via Calpurnio Farnina, 474; BONUCCI (bar), via della Marranella, 43.

**Pizzerie - fast-food.** IL TRIANGOLO, via Montebuono, 7 (piazza Vescovio); BIG BURGER, via di Pietra, 38; SPAGHETERIA/PASTA ALL'ITALIANA, via Giolitti, 253; I MARCHEGIANI (pizzeria), via Ostiense, 87'S.

**PISCINE**

**Octopus A.C.** (via Tenuta di Torrenova - tel. 2020460). Piscina scoperta con solarium (m. 25x12,50). Turno unico dalle 10 alle 16 tutti i giorni compresa la domenica. Punto ristoro, aperta fino a Ferragosto compreso. Possibilità di abbonamento (25.000 6 ingressi e 50.000 12 ingressi).

**Shangri La** (viale Algeria, 141 - Tel. 5916441). È diviso in due turni l'accesso a questa piscina disegnata con fantasia. Dalle 9 alle 13 o dalle 13 alle 18 si paga 10.000 lire, 5.000 in più per tutto il giorno. Possibile l'abbonamento per 10 ingressi (120.000 per l'orario serale, 80.000 per quello parziale). Si può usufruire gratuitamente di sdraio e lettini. In funzione bar e ristorante.

**Delle Rose** (viale America, 20 - Tel. 5926717). Aperta dalle 10 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. A questa piscina, di dimensioni olimpioniche (m. 50x25), si accede pagando un biglietto di 18.000 lire per la domenica, 10.000 per gli altri giorni. Disponibili ombrelloni e sdraio.

**Sporting Club Villa Pamphili** (via della Nocetta, 107 - Tel. 6258555). Felicitemente collocata davanti ad una delle più belle ville della città, la piscina è aperta tutti i giorni (la domenica per i soli soci), dalle 9 alle 21. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, 130.000 quello quindicinale. Snack bar e tavola calda.

**Karsaal** (Ostia Lido, lungomare Luzzio Catullo, 40 - Tel. 5670171). Corredata di bar, ristorante e tavola calda, la piscina è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il biglietto giornaliero costa 8.400 lire, l'abbonamento mensile 120 mila, 40 mila quello settimanale.

**La Nocetta** (via Silvestri, 16/A - Tel. 6258952). Idromassaggio, campi da tennis e palestra accessibili, unitamente alla piscina, previo abbonamento mensile (140.000 lire). Orario: 9-20,30 i feriali, 9-19 i festivi. Bar e tavola calda.

**Le Magnolie** (via Evodia, 10 - Tel. 5032426). Dalle 9,30 alle 19 di ogni giorno. È possibile affittare sdraio e lettini. Lire 13.000 i giorni feriali, 16.000 sabato e festivi. Abbonamenti di 12 ingressi (140.000), per 20 (210.000), per 30 (280.000).

**Nadir** (via Vincenzo Tomassini, 54 - Tel. 3013340). Aperta a tutti dalle 10 alle 17, o solo agli adulti dalle 19 alle 20,30, offre per i più piccoli la possibilità di giocare in compagnia di istruttori, apprendere il nuoto ma anche il calcio e la pallavolo. L'ingresso per il giorno costa 13.000 lire (150.000 l'abbonamento mensile), quello per la sera 10.000 lire (75.000 l'abbonamento).

**Rari Nautae Nomentana** (viale Kant, 308 - Tel. 8271574). È in funzione fino al 20 settembre e costa 10.000 lire dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 18 dei giorni feriali, 12.000 i festivi. L'abbonamento mensile, sempre per metà giornata, è di lire 185.000.

**MANEGGI**

**Talus** (Mentana, località Mezzaluna - Tel. 9090048). A mezz'ora dal caos cittadino questo circolo ippico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiate a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 8 a sera.

**Il Branco** (Fregene - via Paraggi). Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, offre scuola di equitazione a 23.000 lire l'ora.

**I due laghi** (Anguillara Sabazia - Tel. 9010686). È necessaria la prenotazione per salire su uno dei cavalli disponibili nel maneggio. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 in poi di tutti i giorni, propone passeggiate a lire 18.000 lire l'ora e lezioni a 25.000. Raggiungibile con mezz'ora di auto facendo la Cassia-bis.

**Centro Ippico Castelnuovo** (viale del Circuito 68, sulla Cristoforo Colombo prima di Ostia - Tel. 5670991). Dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 20, escluso il lunedì, è possibile montare in sella per 22.000 l'ora.

**Piccola Ellade** (Moriupo, 30 km della Flaminia - Tel. 9071890). Dodici ore di lezione di equitazione, fruibili in due mesi, costano in questo circolo 140.000 lire. Necessaria la tessera annua (lire 50.000). A venti minuti da Roma.

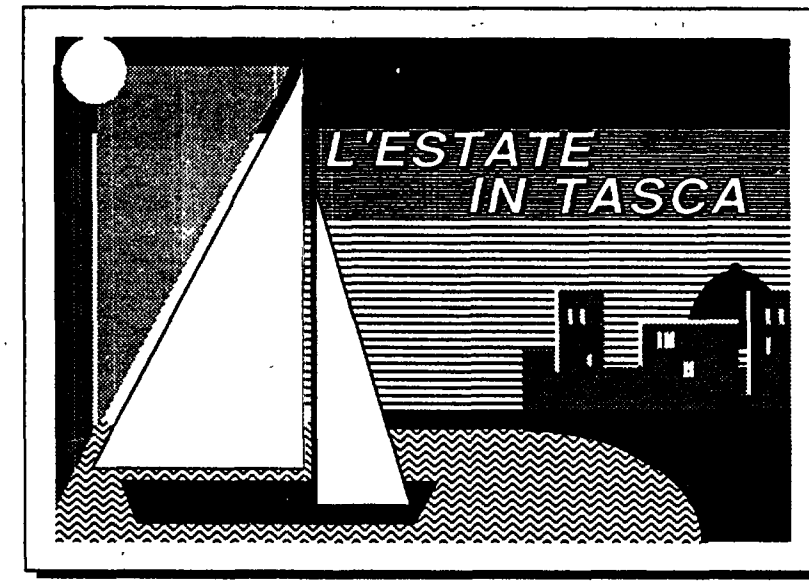
**Campolungo** (Monterosi-Vi, località Campolungo - Tel. 0761-69431). Si raggiunge con 50 minuti di macchina questo circolo immerso nel verde. 20.000 lire per ogni ora di lezione, 18.000 se si diventa soci. Chiuso il lunedì.

**Villanova** (San Polo Sabino-Ri, Tel. 0765-68025). Lezioni di equitazione e, nei weekend, escursioni nel verde della Sabina. Lire 25.000 per ogni ora, 200.000 per 10. A cinquanta minuti da Roma.

**Fragilia** (Castel San Benedetto - Ri, nei pressi delle terme di Fonte Cottorella - tel. 0746-496394). Si può cavalcare per un minimo di due ore a 15.000 lire l'una. Escursioni la domenica (70.000 pranzo compreso). Necessaria la tessera Aics (è possibile farla sul posto con 25.000 lire). In agosto l'attività si trasferisce sul Terminillo.

**L'uliveto** (nel cuore del parco di Ninfa - Lt, Tel. 0773-318162). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. Il circolo dista da Roma 50 minuti di auto. Lire 18.000 per ogni ora di lezione, 15.000 per un minimo di dieci. L'iscrizione annua costa 25.000 lire.

**Circolo Pisciarelli** (nella località omonima a pochi chilometri da Bracciano - Tel. 9988332). Esperti e principianti possono dilettarsi con le escursioni, nel verde delle sponde del lago, proposte da questo maneggio. Il costo è di 15.000 lire l'ora.



**BICICLETTE**

**Piazza del Popolo** (lato Rosati). Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica e festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurto è compresa nel prezzo.

**Piazza Navona.** Biciclette grandi e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 10 alle 13 e dalle 16 a sera. 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno.

**Piazza Sidney Sonnino.** «Bicimania» è il nome di questo rent a bike in funzione dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 24 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 14.000 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili tandem, mountain bike e altro. Non chiude per ferie.

**Piazza di Spagna** (uscita della metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi. 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurto.

**GELATERIE**

**Palazzo del freddo G. Fassi**, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «frulletto» e la «caterinetta». Chiuso il lunedì.

**Giolitti**, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale.

**Casina dei tre laghi**, viale Oceania, 90. Chiuso il lunedì.

**Pellacchia**, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923.

**Tre Scallini**, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato.

**Barchiesi & Figli**, via La Spezia 100. Produzione propria e pluripremiata. Da provare la crema nocciola e il pistacchio.

**Montefiore**, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabaione e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì.

**Europeo**, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi. Anche da asporto. Mercoledì chiuso.

**Bella Napoli**, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Insoliti il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio.

**Willi's gelateria**, Corso Vittorio Emanuele 215. Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabaione. Chiuso il mercoledì.

**Le tre maschere**, Borgo Pio, 40. Specialità gelato allo yogurt di frutta ipocalorico.

**TERME**

**Acque Albule** (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire.

**Terme di Cretone** (Palombara Sabina, località Cretone - Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 (lire 11.000 i feriali, 13.000 i festivi). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.

**Terme del Papi** (Viterbo, str. Bagni, 12 - Tel. 0761/250093 - 250113). Piscina termale con acqua sulfurea aperta dal mercoledì alla domenica. Orario: 9-20, 10.000 lire l'ingresso.

**Terme di Pompeo** (Ferentino - Fr. Km 76.000 della Cassina). A partire dal 7 luglio oltre alle cure termali è possibile accedere alla piscina scoperta con acqua sulfurea a temperatura ambiente. Tutti i giorni dalle 9 alle 17, ingresso lire 8.000.

**Terme di Orte** (Orte, Vt via Bagno, 9 - S.S. Ortana km 24,200 - Tel. 0761/494666). Piscina termale di acqua sulfurea aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. I bimbi fino a 14 anni pagano 5.000 lire, gli adulti 10.000. Possibile un abbonamento per 15 bagni a lire 100.000. Parco attrezzato, ristorante e bar.

**Terme di Sant'Egidio** (Suio-Castelforte, Lt via delle Terme - Tel. 0771/672212-672162). Per chi ha voglia di fare qualche chilometro in più e raggiungere il sud della regione, le terme di Suio, oltre alle cure, offrono piscine termali con acqua sulfurea. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno, ingresso lire 7.000.

**LOCALI**

**Classico** (via di Libetta, 7 - Tel. 5744955). Colonne sonore dal mondo, musiche di oggi, degli anni 60 e 70 per ballare sotto la luna e ancora cocktails d'autore gelati e sorbetti. Aperto anche il giardino. Fino al 10 agosto.

**Alphus** (via del Commercio, 36 - Tel. 5783305). Per tutta l'estate la sala Red River ospiterà proiezioni cinematografiche, il blues sarà di scena nella Momotombo mentre la Mississipi funzionerà come discoteca.

**Altroquando** (via degli Anguillari, 4 - Calcata vecchia - Tel. 0761/587725). «Musica di mezza estate» è il nome della rassegna che terminerà il 9 agosto. Un programma originale che spazia dal blues alla musica classica indiana.

**DISCOTECHES**

**Miraggio**, I mare di Ponente 53 - tel. 6460369. Fregene. Discoteca e giochi in piscina. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000.

**Rio che flotta**, I mare di Levante - tel. 6460907. Fregene. Discoteca, concert dal vivo, cabaret, musica anni 60. Alcune serate rientrano nell'iniziativa «Rio carnagione progresso» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi.

**Lido**, piazza Fregene - tel. 6460517. Fregene. Discoteca con maxischermo e ristorante.

**Thereno**, via Gioiosa Mare, 64 - tel. 6460231. Fregene. Discoteca house e dance, piano bar. Lire 30.000 nel weekend, 25.000 gli altri giorni.

**Belaito**, p.le Magellano - Tel. 5626688. Ostia. Venerdì, sabato e domenica, dalle 22 alle 2 musica dal vivo e intrattenimenti. Ingresso gratuito.

**Il Castello**, via Praia a Mare - tel. 6460323. Macerata. Ingresso libero.

**Il Corallo**, I mare Amerigo Vespucci 112, Ostia. Disco bar.

**Acqualand**, via dei Faggi 41 - tel. 9873249. Lavinio. Piscine, giochi acquatici, due piste da zanni corredate di acqua-scivolo: dal giovedì alla domenica nel mese di luglio, dal martedì alla domenica in agosto. Aperto dalla mattina a notte inoltrata. Ingresso lire 20.000.

**Acquapiper**, via Maremmana inferiore km 29,300 - Guidonia Montecelio. Accessibile già dalle 9, il parco acquatico si trasforma dalle 22 di ogni sera in discoteca, con animazione e musica dal vivo anche con nomi prestigiosi.

**Peter's**, via Redipuglia 25 - tel. 6521570. Fiumicino. Pop, rock, disco anni 70 e altri ritmi ancora per questo locale aperto dal martedì alla domenica. Ingresso lire 20.000, consumazione compresa.

**Coliseum**, via Pontina km. 90,700. Musica nera e di tendenza.

**Even**, Aurelia Vecchia km. 92,500 - tel. 0764/856767. Tarquinia. Techno rock, house music.

**La nave**, via Portofore - tel. 6460703. Fregene. Giochi in piscina e discoteca con serate a tema.

**Plinius**, I mare Duilio - tel. 5670914. Ostia. Revue e techno music.

**La busola**, I mare Circe - tel. 0773/528109. San Felice Circeo. Aperto tutti i giorni con un programma che comprende tutti i ritmi ballabili.

**Karsaal**, I mare Luzzio Catullo - tel. 5602634. Ostia Lido. Ingresso lire 20.000.